

Regionali, il Pd s'interroga su Modonesi

Due letture sulla repentina autocandidatura: irritato dall'intesa Bianchi-Bonaccini o istigato dagli amici più fedeli

Sulla mossa dell'ultim'ora di Aldo Modonesi - fatta così in extremis da risultare fuori tempo massimo - si interroga mezzo Pd. E si dà risposte diverse.

Modonesi nell'intervista alla Nuova del 13 settembre chiedeva al Pd di fermarsi a ragionare prima di affannarsi a chiudere il discorso sulle candidature degli aspiranti consiglieri regionali. Ragionare in particolare sugli effetti dell'inchiesta che vede indagati Bonaccini e Richetti. Solo che al momento la discussione appare chiusa, specie dopo che Renzi ha detto che a decidere il candidato alla presidenza della Regione debbono essere i cittadini e non altri. Cioè né i magistrati, né Renzi stesso, cui non pochi si erano appellati per trovare una via d'uscita, il famoso briscolone da giocare facendo piazza pulita delle primarie e delle possibili sorprese dell'inchiesta "spese pazze". Nel Pd quindi si domandano di cosa dovrebbero discutere i democratici ferraresi se Bonaccini dopo essere andato in Procura ha ormai deciso di tirare dritto, convinto com'è di aver giustificato agli inquirenti le spese contestate, e



L'assessore ai lavori pubblici Aldo Modonesi

se Renzi ha dato il suo autorevole via libera alle primarie tra Balzani e Bonaccini. L'autocandidatura di Modonesi viene spiegata da persone vicine, ma non necessariamente amicissime, con altri argomenti. Un argomento ha un nome e un cognome e si chiama Patrizio Bianchi. Sarebbe il ruolo assunto dall'ex rettore e attuale assessore regionale ad aver creato fastidi nel Pd ferrarese e a indurre Modonesi a cambiare passo.

Sia Modonesi che Massimo Maisto - entrambi possibili aspiranti a un posto in Regione

- avevano fatto un passo indietro. Il che non equivaleva necessariamente a una rinuncia all'ambizione, ma era un modo per rasserenare il clima in attesa degli eventi. Poi è successo che Bianchi si è sfilato dalle primarie appena Bonaccini ha annunciato che correva. Fin qui niente di strano, era stato proprio Bianchi a dire che con Bonaccini in campo si sarebbe ritirato. Ma non era preventivato che Bianchi divenisse il custode del programma di Bonaccini, un ruolo che viene visto come propedeutico a un bis di Bian-

chi in giunta. Secondo questa lettura Bianchi si sarebbe accordato con Bonaccini sulla testa del Pd ferrarese e di quanti potrebbero aspirare a fare l'assessore regionale. Di qui la reazione con l'autocandidatura.

L'altra spiegazione dell'autocandidatura di Modonesi è più cattiva. Respinge in toto l'idea di un accordo spartitorio tra Bonaccini e Bianchi e ritiene che a istigare Modonesi sia stata la cerchia ristretta dei suoi fedelissimi: bisognava rompere gli schemi e rimettere in movimento un ingranaggio che le incrostazioni legate alle vicende regionali avevano inceppato. Se invece l'ingranaggio riprende a girare per il verso giusto Modonesi finirebbe in Regione e Girolamo Calò, ad esempio, potrebbe rimpiazzarlo ai lavori pubblici lasciando la presidenza del consiglio comunale, che non lo gratifica abbastanza. Ma l'ingranaggio potrebbe rompersi del tutto se domani la direzione del Pd dovesse confermare che Modonesi è arrivato in ritardo. Il diretto interessato dovrà trovare argomenti convincenti per ottenere la deroga e il via libera.

Marcello Pradarelli

LA FESTA DEL PARTITO DEMOCRATICO

Bonaccini accusa un malore salta anche l'incontro a Ponte

Nessun problema cardiaco per Stefano Bonaccini, candidato alle primarie del Pd per le prossime elezioni regionali, solo stress e affaticamento. Ma i medici lo hanno trattenuto in osservazione e così è saltato ieri sera il faccia a faccia con un altro candidato alle primarie, Roberto Balzani, a FestaReggio. Bonaccini, dopo aver parlato a Bologna, stava raggiungendo nel pomeriggio la manifestazione di Reggio Emilia quando ha accusato un malore al petto e ha deciso di farsi visitare al pronto soccorso del policlinico

di Modena. La prescrizione del riposo ha comportato il rinvio anche dell'appuntamento di Pontelagoscuro, dove Bonaccini era atteso stasera alla Festa del Pd. Il segretario regionale autosospeso del partito, indagato nell'inchiesta bolognese sui rimborsi ai gruppi consiliari, avrebbe dovuto chiudere l'appuntamento annuale inaugurato il 21 agosto. Il meteo però ha complicato tutto: la festa proseguirà infatti fino a domenica nella speranza di qualche giornata buona e di poter ospitare presto Bonaccini.



Stefano Bonaccini

ASSEMBLEA NAZIONALE CENTRO DEMOCRATICO

«Polo chimico, si rischia di perdere la ricerca»

All'assemblea nazionale del Centro Democratico, che si è svolta in questi giorni a Matera, il dibattito ha toccato anche i temi della chimica e dell'Eni e ricordato anche la situazione ferrarese, come ricorda Rossella Zadro. «A Ferrara, per esempio - si legge nel documento - da 70 anni, territorio caratterizzato dall'industria petrolchimica, si trova il Centro Ricerche di proprietà LyondellBasell, che nei primi anni 50 ereditò il patrimonio scientifico sviluppato dal professor Giulio Natta, premio Nobel per la chimica grazie alla straordinaria scoperta del Polipropilene. Il passaggio dalla invenzione alla innovazione è avvenuta grazie ai sistematici e importanti sviluppi di ricerca di base e tecnologici realizzati appunto nel Centro Ricerche ferrarese. Oggi si corre il rischio di perdere non solo il know how di questi importanti luoghi dove si studia e si speri-

menta, per tutto il mondo. Etilene, propilene, polietilene, polipropilene, pvc, cracking sono nomi noti per aver caratterizzato la nostra storia e i nostri territori; per le produzioni e le esportazioni, per le multinazionali, per l'occupazione, per i controlli ambientali e sanitari, per i conflitti sociali e gli accordi di programma. I nostri territori sono quelli che un tempo hanno dovuto fare i conti con gli impatti ambientali e sociali che le produzioni di allora comportavano. Questi territori hanno lavorato, condiviso, lottato per il miglioramento e la qualità nel loro complesso; hanno anche saputo dare vita, partendo dalle criticità, ad eccellenze in fatto di modelli evoluti nel settore delle bonifiche, della qualità dell'aria, del risanamento ambientale, della sicurezza, restituendo ai cittadini cultura, innovazione, luoghi puliti e sostenibili, fiducia».

GAIBANELLA

Serate benefiche alla fiera Oggi c'è l'ultimo atto

La Festa di Gaibanella si avvia alla conclusione e stasera è in programma l'ultimo atto con un sfilata di modo alestita da due attività del paese: un negozio di abbigliamento e un salone di parrucchiera. Numerosa è stata l'affluenza di pubblico nelle serate della scorsa settimana. In particolare all'iniziativa "...Ricordando Nicola e Milena...", dedicata a Nicola Pizzirani, giovane giocatore della Primario scomparso 5 anni fa a 20 anni, e a Milena Faccini, anche lei originaria del paese e scomparsa l'anno scorso a 30 anni, entrambi per una forma di leucemia. In moltissimi non sono voluti mancare a questo appuntamento, per stringersi con i genitori nel ricordo di questi indimenticabili amici, passando una serata in compagnia e in allegria. Ma oltre al ricordo questa è stata l'occasione per fare un gesto concreto a sostegno di coloro che lottano contro i tu-

mori del sangue: infatti gli utili della serata sono stati interamente devoluti a favore di Ail Ferrara Onlus (Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi, Mieloma), che da anni tramite i suoi instancabili volontari lavora a stretto contatto con il reparto di Ematologia dell'ospedale Sant'Anna di Ferrara a favore della ricerca e per l'assistenza dei malati ematologici. Erano infatti presenti anche il professor Antonio Cuneo, direttore del sezione di Ematologia del ospedale Sant'Anna di Ferrara, insieme a un numeroso gruppo di medici, specializzandi e infermieri del reparto, oltre naturalmente alla presidente di Ail Ferrara Paola Fabris Mastellari assieme a un gruppo di volontari, sempre in prima linea nella lotta contro le leucemie, linfomi, mieloma. Inoltre non è mancato l'applauso per lo spettacolo di Andrea Poltronieri, che come sempre ha saputo in-



Il gruppo Ail e i volontari di Gaibanella alla festa paesana

trattenere una numerosissima platea di pubblico, e non ha fatto mancare il suo sostegno a questa importante iniziativa. E neanche la pioggia è riuscita a fermare la festa...infatti il temporale è arrivato solo alla fine dello spettacolo, quando ormai la gente stava tornando a casa!

Altra serata speciale è stata quella a favore della ristrutturazione della chiesa parrocchiale "Sant'Agnes" di Gaibanella, chiusa dal terremoto del 2012.

«Speriamo che anche questo serva a raccogliere quello che ci manca per partire con i lavori - afferma il parroco don Mario Bertieri - anche se il problema

principale sono le lungaggini burocratiche, a causa delle quali non sono così ottimista che si possa rientrare a breve. Ad ogni modo ringraziamo tutti coloro che si stanno prodigando per la buona riuscita della fiera, e che in un qualunque modo ci stanno aiutando; stanno facendo un lavoro straordinario».

Anche in quella serata il pubblico ha non ha fatto mancare il suo calore e la sua partecipazione. Gli utili delle restanti serate saranno devoluti alla Parrocchia "Sant'Agnes" di Gaibanella a favore delle attività del paese e alla polisportiva.

Marcello Ferrari

Annunci Economici

A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISTI 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014

PER LA PUBBLICITÀ SU
la Nuova Ferrara

mc
A. MANZONI & C.

Corso Porta Reno, 17 - Ferrara - Tel. 0532 214290 - Fax 0532 214299
Lun/Ven. 8.30-12.30 - 14.30/18.30 - Sabato chiuso

La pubblicità legale con **mc**
A. Manzoni & C. S.p.A.

Semplicemente **efficace**

LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa questa esigenza

A. MANZONI & C. Spa Corso Porta Reno, 17 - Ferrara - Tel. 0532 214290 - Fax 0532 214299

«SEGNALI DI VITA» CON GLI AMICI DELLA BICICLETTA FIAB

Una giornata dedicata alla sicurezza stradale

«Segnali di vita» anche a Ferrara. Gli Amici della bicicletta Fiab hanno organizzato ieri una giornata dedicata alla campagna di sicurezza stradale. Il ritrovo è stata davanti al duomo e poi alle 10 il corteo degli aderenti Fiab si è spostato in via Modena, passando per viale Cavour, largo Barriere e ciclabile di via Modena. Durante il percorso, nei punti di maggiore pericolosità, c'è stato un fermo delle auto e distribuzione di gadget e cuscini protettivi. E la scelta di via Bologna non è casuale visto che il corteo si è fermato anche nel punto dove lo scorso luglio è morto il giovane Bruno Ruber-

to. Ieri era presente anche il padre del ragazzo che ha ricordato l'iniziativa in programma domenica prossima con una fiaccolata in via Modena in bicicletta. «Questa giornata di sensibilizzazione stradale - dichiara il nuovo presidente ferrarese degli Amici della Bicicletta - serve per far ricordare all'opinione pubblica come sia importante andare in bicicletta in sicurezza. Intanto vogliamo ricordare anche il prossimo appuntamento con il "Bike Pride" che si terrà domenica 21 settembre con ritrovo in piazza Duomo alle ore 16 e l'arrivo all'Ippodromo all'Utòbar Fest».



La partenza ieri mattina degli Amici della Bicicletta dal Duomo